Giorno 8: Giovedi' 17 luglio Khongoriin Els - Bayanzag - Ongiin Khiid

**Bayanzag**: zona ritrovamenti fossili di dinosauro.

Ongii : il complesso archeologico di Ongii è una verde vallata che si trova all'estremo ovest della provincia di Dundgobi (Gobi centrale). Qui, tra rilievi desertici e selvaggi e all'interno di una gola molto suggestiva, si trovano le rovine di due monasteri: Barlim Khiid sulla riva nord, e Khutagt Khiid a sud.

Fiume Ongiin.

A questo punto resteremo senza pile per la torcia ; la notte diverrà un incubo e saremo in balìa degli eventi...

Giorno 9: Venerdi' 18 luglio Ongiin Khiid - Karakorum: antica capitale dell'Impero di Genghis Khan

Karakorum, antica capitale dell'impero Mongolo nel 1220.

Monastero Erdene Zuu.

Tartaruga di Karakorum.

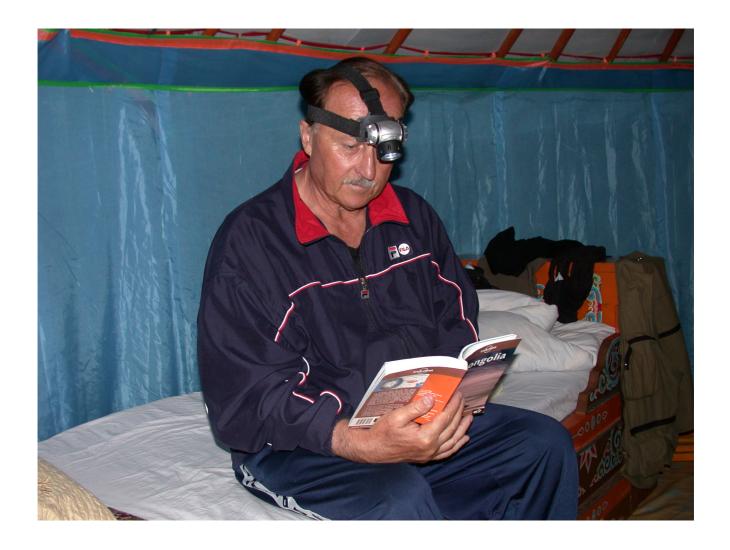
Complesso eretto per i Grandi Khaan dell'Impero Mongolo.

Sarà sempre ISHE a cavarci dai guai.

Troverà, nella periferia di Karakorum , un negozio dove latte e scarpe, giornali e pezzi di carne, pile e materiale elettrico, acqua minerale etc. sarà tutto disponibile.



Qui acquisteremo un paio di torce da minatore che ci aiuteranno a leggere a mani libere ma soprattutto a muoverci di notte e muoverci con disinvoltura anche nelle più laide latrine (non ci riferiamo però al camp extra lusso di Karakorum bensì a qualcuno dei successivi ....)



Un consiglio : le pile di provenienza cinese avevano una durata limitata ; ne scaricheremo un bel po' per notte.

Meglio andò alla nostra collega che aveva una pila a ricarica meccanica con scuotimento ( la invidiammo tutto il viaggio).

Il CAMPO di KARAKORUM sembrò, rispetto ad alcuni altri che ci accolsero prima ( o dopo) un paradiso terrestre.

GER con clima, assistenza elegante e veloce, robe da sultani....

Troppo bello per essere vero...

Fu intelligente l'Organizzazione mongola a contattarci proprio quella sera...

Così evitò (in parte..) una rappresaglia verbale motivata alquanto.

Ma si era in ballo ..e si doveva ballare!



...un camp di lusso davvero!!...





Giorno 10: Sabato 19 luglio Karakorum - Tuvkhun Khiid - Valle dell' Orkhon

**Valle del fiume Orkhon:** sito protetto dall'**UNESCO**; e' attraversata dal fiume **Orkhon**, lungo 1.120 km. Il fiume ha anche una cascata, chiamata ....

**Orkhon Khürkhree** (Cascata sull'Orkhon): l'origine di questa cascata risale a 20.000 anni fa, in seguito ad un'eruzione vulcanica. L'acqua scende da un'altezza di 20 metri; a valle c'e' una gola molto suggestiva e a circa 10 km si trova un'altra cascata, piu' piccola, con un salto di 4 - 5 metri. L'ambiente circostante e' tranquillo e praticamente disabitato.

Da qui raggiungeremo ( escursione a piedi di un' ora circa ) allo spettacolare

Monastero Tuvkhun Khiid: ovvero....."Terra della Felice Solitudine".



...yak dappertutto , docili e curiosi...



...una famiglia di pastori ..gente buona e generosa...





Beniamina , Burnee , pastori senior e junior...







....un ex cavallo...



.....colazione di gruppo in una ger....

Giorno 11: Domenica 20 luglio Tsetserleg - Taikhar - Arkhangai - Tsenker Hot Spa

**Tsetserleg**: significa "giardino", ed e' una delle citta' piu' belle della Mongolia, situata tra montagne scenografiche nelle vicinanze del leggendario fiume Tamir, capoluogo della provincia di ...

**Arkhangai**: la "*Svizzera della Mongolia*" per le sue attrattive naturalistiche: pareti rocciose, foreste lussureggianti, fiumi ricchi d'acqua.

**Monastero Zayaiin Gegeenii Khiid**: fu costruito nel **1586** ed ampliato nel **1679**, quando poteva ospitare circa mille monaci. Durante le purghe staliniane il monastero era gia' stato trasformato in un museo e cio' lo salvò dalla distruzione.

**Roccia Taikhar Chuluu**: enorme formazione rocciosa che crea una suggestiva visione sui prati verdi che la circondano e' considerata un vero dono della natura.

**Terme Tsenkher hot spa**: sono situate sul **Monte Tsenkher**, in uno splendido scenario ideale per rilassarsi. Le acque termali, che sgorgano ad una temperatura di 60°-80°C durante tutto l'anno, possiedono delle proprieta' curative.



.....una splendida signora in costume tradizionale....





...paesaggi da favola....e musica etnica....





Roccia Taikhar Chuluu: enorme formazione rocciosa che crea una suggestiva visione sui prati verdi che la circondano; e' considerata un vero dono della natura.

Numerose le famiglie incontrate nella zona, con nugoli di bambini vestiti all' occidentale insieme alle nonne, eleganti e dignitose portabandiera di costumi tradizionali.

Ci ha sorpreso favorevolmente l'attenzione riservata agli anziani da parte dei giovani mongoli; nonni e nonne accompagnati spesso dai nipotini tenendoli per mano quasi con orgoglio e visitare siti importanti insieme a loro, vere e proprie icone, dispensatrici di saggezza.







...paesaggi da favola ; dalle rocce alle sabbie, alle verdi e rilassanti praterie.....



## Giorno 12: Lunedì 21 luglio Tsenker Hot Spa – Ogii Nuur

**Lago Ogii**: uno dei piu' grandi laghi della Mongolia Centrale. Situato a 1.387 metri s.l.m., e' un paradiso faunistico ricco di uccelli e di pesci.



...Beniamina e Burnee

Giorno 13: Martedi' 22 luglio Ogii Nuur - Parco Nazionale dei monti Khustai via Khogno Khan - Mongol Els

## Parco Nazionale dei Monti Khustai.

Elsen Tasarkhai: zona suggestiva

Mongol Els lunga striscia di dune di sabbia.

Monte Khogno Khaan e ai Monasteri Ovgon e Erdene Khamba.

Parco Nazionale dei Monti Khustai : cavalli selvatici con la guida dei Ranger locali.

 $\begin{tabular}{ll} \textbf{Complesso archeologico di Ongot dell'impero della steppa Uigur : } del VIII secolo d.c. \end{tabular}$ 

**Museo dei cavalli selvatici Prjewalsky Takhi**: chiamati cosi' dal nome dell'esploratore polacco che per primo li scopri' nel 1878.



....l'arte di arrangiarsi.....



...Burnee...graziosa ed atletica accompagnatrice.....



..prove di acquisto souvenir..



...una ger mobile ..extra lusso....



I cavalli Prjewalski





..Burnee ed i tre drivers....



....i monasteri...Ovgon e Erdene Khamba



Giorno 14: Mercoledi' 23 luglio

Parco Nazionale dei monti Khustai – Ulaanbaatar

Ulaanbaatar.

Museo di Choijin Lama Luvsankhaidub

Museo di Storia Nazionale

Concerto di musica tradizionale mongola..

Il rientro a Ulaan B. ci riporterà nella Mongolia che non preferiamo.

Ci dedicheremo ad acquisti vari , alla visita all' interessante museo nonché ad altri monasteri .

Stenteremo un po' ad abituarci a frequentare tali siti, dove si assiste in silenzio a rituali con i quali non abbiamo familiarità, osservando i monaci bambini in preghiera insieme a monaci senior cui è difficile dare l'età.

Curioso il fatto che frequentatori e frequentatrici di tali oasi di religione vi accedessero nei costumi più disparati, da quelli etnici bellissimi e variopinti a vertiginose minigonne....

Ma, come si suol dire.....l'abito non fa il monaco.....



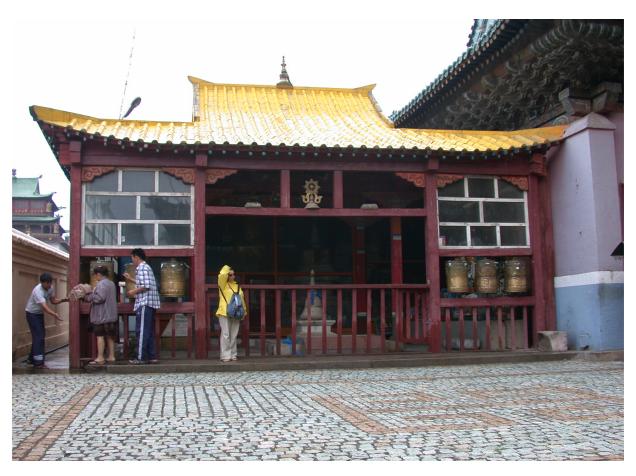








.....i monasteri di Ulaan Baatar....





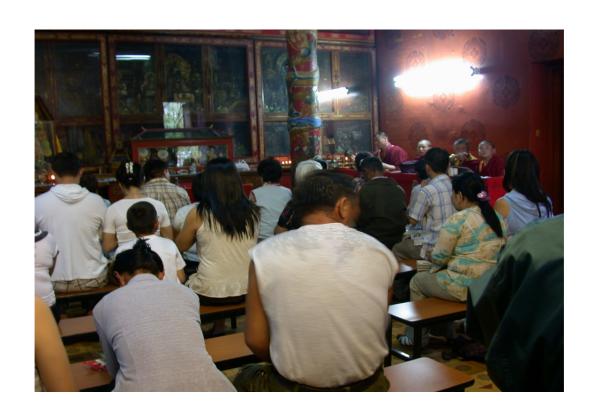


idem



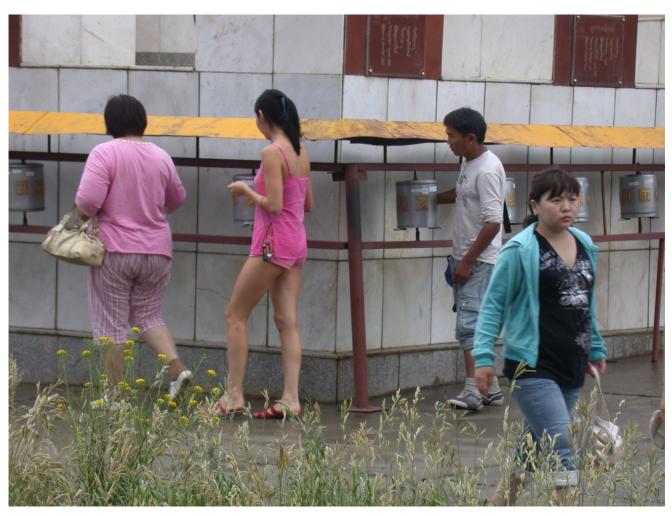


...fedeli in preghiera al monastero...





..fedeli junior e senior ...al monastero in Ulaan B.





Monastero di Ulaan Baatar ; Claudio...ed un monaco in transito....





Spettacolo in abiti tradizionali mongoli a Ulaanbaatar



## Giorno 15: Giovedì 24 luglio

## Arrivederci Mongolia ; da ....Ulaanbaatar .. rientriamo in Italia...

Lo scalo a Mosca (non preventivato... così come quello dell' andata ...) comporterà un supplemento di spogliarelli vari e, senza scarpe e cintura e con tutto il bagaglio nell' aereo, verremo sottoposti (pregando) ad un ennesimo rigoroso controllo.

Poi ....in volo per Berlino, ....poi per Monaco ed infine arrivo a Venezia....

Come sempre capita in questi casi un bagno caldo ed una bella dormita aiutano a rimuovere vari aspetti negativi di ogni viaggio impegnativo accentuando, per contro, quelli positivi .

In questa carrellata di ricordi mongoli abbiamo evitato di riprendere o riprodurre tutta una serie di informazioni o considerazioni che possono essere desunte da guide o siti vari in cui abbondano .

Abbiamo preferito sintetizzare emozioni e punti di vista dando maggior rilevanza a quelli che ci sembrano più rappresentativi del pensiero comune dei partecipanti – *insieme a noi*- a questo viaggio .

Alla polemica ed ai veleni che hanno contraddistinto i momenti più difficili della nostra esperienza mongola abbiamo preferito uno stile più intriso di *humor inglese* anche perché un tanto, ora , a bocce ferme, ci riesce meglio di quando si era nella centrifuga .

Non immediatamente ma sicuramente ritorneremo in Mongolia, terra affascinante davvero per caratteristiche naturali superlative.

Se il progresso accentuerà talune situazioni riscontrate in Ulaan Baatar a scapito di un mondo incontaminato quale è quello delle verdi praterie o del deserto, ciò è da mettere in conto ed è triste ma verosimile preventivarlo.

Ma ciò rientra nel divenire delle cose e lo abbiamo sperimentato sulla nostra pelle ritornando, dopo anni, in altri paesi che avevamo conosciuto in una fase di verginità preturisticizzata .

E' lo scotto che si paga, purtroppo, all' era dell' informatica, del virtuale e del globale, quando da questi si coglie l'aspetto peggiore.

Gorizia, 31 dicembre 2008

claudiofabbro@tin.it